

Liberiamo l'acqua dal mercato azionario!

Parlamentari di tutto il mondo si incontrano per dichiarare che l'acqua appartiene alla vita, all'umanità. Niente acqua in borsa.

Il 22 marzo 2022, tutti con i rappresentanti del popolo!

Una statua alta 7 metri della spoliazione dell'acqua e della vita, dello scultore belga Bernard Tirtiaux, il 7 dicembre 2021 è stata posta in Place du Luxembourg a Bruxelles davanti al Parlamento europeo.

Il 7 dicembre 2021, anno dopo la quotazione dell'acqua alla borsa di Chicago, la più grande borsa di merci del mondo, l'Agorà gli abitanti della Terra ha lanciato una campagna internazionale «Libérons l'eau de la Bourse». .

Quel giorno, in Belgio, Francia, Italia e Quebec, gli attivisti di Agora hanno manifestato davanti al palazzo della Borsa a Montreal, Parigi, Bruxelles (di fronte al Parlamento europeo) e (il 9 dicembre) a Milano. Trasmisero alle autorità governative e parlamentari la petititon «Libérons l'eau de la Bourse». che si realizza con successo in Italia dal 20 novembre 2021 (<https://chng.it/p8w8y4qP>).

All'inizio di febbraio 2022 la petizione aveva raccolto più di 118.000 firme (più di 75.000 in Italia e più di 35mila in Francia). Queste sono cifre da record su change.org per i water petis in entrambi i paesi. Ciò significa che l'opinione pubblica sta reagendo con sensibilità contro la sottomissione di un bene comune globale come essenziale per la vita come wate agli interessi predatori della finanza speculativa. L'acqua è un diritto universale, non una materia prima soggiogata alla finanza speculativa.

In quest'ottica, il 25 gennaio 2022, a conclusione del Forum Europeo dell'Acqua a La Rochelle, organizzato da Benoît Biteau, Membro del Parlamento Europeo, Gruppo Verde, diversi parlamentari (europei e nazionali) hanno approvato la proposta di organizzare su 22 marzo, Giornata mondiale dell'acqua, un'assemblea a distanza di parlamentari di vari paesi del mondo a favore della liberazione dell'acqua dalla morsa della borsa.

Obiettivi dell'Assemblea

Liberare l'acqua dal mercato azionario è urgente. Dopo l'apertura dei mercati dei derivati ai futures sull'acqua, la Borsa di New York ("Wall Street"), la più grande al mondo, ha deciso a fine ottobre di creare una nuova classe di attività finanziarie che riguardano direttamente qualsiasi elemento del naturale mondo. A tal fine ha creato nuove società operanti in borsa, le Natural Assets Corporations, che dovrebbero gestire gli elementi della natura secondo le logiche del mercato azionario. Non è uno scherzo, con l'obiettivo di salvaguardare e proteggere la natura! Che mistificazione. La cosa più grave è che le autorità pubbliche dominanti hanno permesso che ciò accadesse.

L'obiettivo dell'Assemblea è riunire una quarantina di parlamentari di vari paesi del mondo che hanno visioni politiche diverse, ma che convergono sul principio fondamentale che il futuro della vita non deve essere deciso dalle borse, ma dagli eletti rappresentanti del popolo e dagli stessi cittadini.

Le autorità pubbliche non possono lasciare che gruppi privati globali potenti e speculativi decidano sul futuro della Terra e sulla vita di miliardi di esseri umani e di altre specie viventi. Questa palese negazione della democrazia e della giustizia sociale deve cessare sotto la pressione di parlamentari e cittadini.

La politica pubblica deve essere rigenerata e dobbiamo cominciare a costruire una politica pubblica globale responsabile (dal locale al globale).

Organizzazione

L'Assemblea è organizzata e gestita da un Comitato Promotore composto in primo luogo da eurodeputati che sono responsabili dell'invito e della presentazione di una bozza di risoluzione ai partecipanti una settimana prima dell'Assemblea.

L'Assemblea si terrà a distanza, della durata di due/tre ore. Se necessario, i partecipanti possono partecipare alla conferenza per un periodo di tempo più breve.

L'obiettivo della risoluzione politica sarebbe, da un lato, chiedere l'immediato arresto delle decisioni assunte dalle borse e, dall'altro, adottare proposte semplici e chiare sul futuro dei beni comuni globali come l'acqua e sui principi da rispettare e le modalità da porre in essere per una regolamentazione politica globale concernente la salvaguardia e la promozione dei diritti essenziali dell'acqua e della vita.

Si tratterebbe di una breve risoluzione diffusa in tutto il mondo in diverse lingue e presentata per informazione a tutti i parlamenti nazionali e alle assemblee parlamentari internazionali.

In attesa dell'Assemblea, la "segreteria" sarà assicurata dall'Agorà degli Abitanti della Terra, promotrice dell'iniziativa, in stretta collaborazione con la suddetta Commissione Parlamentare.

PRESS RELEASE 15.03





FORTY PARLIAMENTARIANS FROM AROUND THE WORLD TO MEET ON 22 MARCH ON THE WEB

TO « FREE WATER FROM THE STOCK MARKET »

A political novelty and a world first

On 22 March, World Water Day, forty parliamentarians from different countries will meet by videoconference with the aim of proposing effective and urgent actions to put an end to the subjugation of water and life to the predatory interests of global finance.

They come from Algeria, Argentina, Belgium, Brazil, Burkina Faso, Canada, Chile, Egypt, France, Germany, Greece, Italy, Lebanon, Palestine, Portugal, Senegal, Spain, Tunisia and Uruguay. The proposal of the meeting, initiated by the Agora of the Earth's Dwellers, was approved at the conclusion of the European Water Forum on 25 January in La Rochelle by a group of parliamentarians coordinated by Benoît Biteau.

They are coming together to strongly affirm that decisions concerning the value of water, an essential and irreplaceable common good for the life of all human beings and other living species, as well as the priorities of its uses, do not belong to the large private financial owners and managers. This is unacceptable. Yet this is the case today, with the support of the governments of the countries dominating the world economy, which is even more serious.

Against the global appropriation and plundering of life by finance

These financial groups want to decide the future of life on Earth, through violence, in a systemic war where the rule of the strongest prevails. This does not only concern water, but all the common goods essential to life (air, solar energy, seeds, life, knowledge, education, etc.).

The companies that run the stock exchanges have seized the power of decision and control. In December 2020, the Chicago Stock Exchange opened its derivatives market (long-term contracts, among the most speculative) to water. At the end of October, the New York Stock Exchange ("Wall Street") decided to open up new financial assets covering all elements of the natural world. To this end, it created a new category of listed companies, the Natural Assets Corporations (NACs). They are supposed to gradually become the private appropriation and management companies of the Earth's ecosystem, supposedly in the name of restoring and conserving the life of our Planet!

The President of the United States has already declared his support for the plan to turn over 30% of America's "natural capital" to the "care" of the NACs.

To restore the primacy of collective rights and people power

The stakes are high. The 22 March parliamentarians want to help build a global society/community that respects the rights and livelihood security of all communities on Earth. They do not want economic wars driven by the financial appetites of the most powerful, because these wars are the most advanced form of war between the powerful at the expense of the weakest and most dominated. They want to put an end to the water war by means of the stock market and to give way to a new world contract for water and life, by the elected representatives of the people.

In this sense, the 22 March meeting is a contribution to the regeneration of the democratic power of politics and a first step on the way to the urgent and indispensable promotion of global decisions in the interest of safeguarding the universal collective rights to and of life. It is a long-term path, opening new horizons and hopes.

For further information, please contact

Agora des Habitants de la Terre :

petrella.riccardo@gmail.com or +32 4 375 28 88 56 and

melissa.gingreau@gmail.com or +33 6.32 75 57 06

COMMUNIQUE DE PRESSE

QUARANTE PARLEMENTAIRES DE DIVERS PAYS DU MONDE SE RENCONTRERONT LE 22 MARS SUR LE WEB

POUR « LIBERER L'EAU DE LA BOURSE »

Une nouveauté politique et une première mondiale

Ce 22 mars, Journée Mondiale de l'Eau, quarante parlementaires de divers pays du monde se rencontreront par vidéoconférence avec l'objectif de proposer des actions efficaces et urgentes pour mettre fin à la subjugation de l'eau et de la vie, aux intérêts prédateurs de la finance mondiale.

Ils viennent d'Algérie, Allemagne, Argentine, Belgique, Brésil, Burkina Faso, Canada, Chili, Egypte, Espagne, France, Grèce, Italie, Liban, Palestine, Portugal Sénégal, Tunisie, Uruguay. La proposition de la rencontre, à l'initiative de l'Agora des Habitants de la Terre, a été approuvée lors de la conclusion du Forum Européen de l'Eau le 25 janvier dernier, à La Rochelle, par un groupe de parlementaires coordonné par Benoît Biteau.

Ils se rassemblent pour affirmer avec force que les décisions concernant la valeur de l'eau, bien commun essentiel et irremplaçable pour la vie de tous les êtres humains et des autres espèces vivantes, ainsi que les priorités de ses usages, n'appartiennent pas aux grands groupes propriétaires et gestionnaires privés de la finance. C'est inadmissible. Pourtant, c'est le cas aujourd'hui, avec le soutien des pouvoirs publics des pays dominant l'économie mondiale, ce qui est encore plus grave.

LIBÉRONS L'EAU DE SON ENTRÉE EN BOURSE POUR QU'ELLE DEVIENNE UN COMMUN PUBLIC MONDIAL



L'Agora des Habitants de la Terre a lancé cette pétition adressée à au Gouvernement français et au Parlement Européen

119481 ont signé. Prochain objectif : 150 000 !



Mesdames Sarah et Laurence

LEPAINTR... a signé la pétition il y a ...



frederic BARON a signé la pétition il y a 24 heures

Merci ! Grâce à vous la pétition a une chance d'être entendue. Nous avons besoin de 30 519 signatures pour atteindre le prochain objectif - Pouvez-vous nous aider ?

Passer à l'étape suivante !

Contre l'appropriation globale et la spoliation de la vie par la finance

Ces groupes financiers veulent décider du devenir de la vie de la Terre, par la violence, dans le cadre d'une guerre systémique où la règle qui vaut est celle des plus forts. Cela ne concerne pas seulement l'eau mais l'ensemble des biens communs essentiels à la vie (l'air, l'énergie solaire, les semences, le vivant, la connaissance, l'éducation...).

Les entreprises qui gèrent les Bourses se sont emparées du pouvoir de décision et de contrôle. En décembre 2020, la Bourse de Chicago a ouvert à l'eau le marché boursier de produits dérivés (contrats à long terme, parmi les plus spéculatifs). Fin octobre dernier, la Bourse de New York (« Wall Street ») a décidé d'ouvrir des nouveaux avoirs financiers portant sur tous les éléments du monde naturel. A cette fin, elle a créé une nouvelle catégorie d'entreprises cotées en bourse, les Natural Assets Corporations (NAC). Elles sont censées graduellement devenir les entreprises d'appropriation et de gestion privées de l'écosystème Terre, soi-disant au nom de la restauration et de la conservation de la vie de notre Planète !

Le président des Etats-Unis s'est déjà déclaré favorable au projet de confier 30% du « capital naturel » des Etats-Unis aux « soins » des NAC.

Pour rétablir la primauté des droits collectifs et du pouvoir des peuples

L'enjeu est de taille. Les parlementaires du 22 mars veulent contribuer à construire une société/communauté mondiale respectueuse des droits et de la sécurité d'existence de toutes les communautés de la Terre. Ils ne veulent plus de guerres économiques impulsées par les appétits financiers des plus puissants car ces guerres sont la forme la plus avancée de la guerre entre les puissants au détriment surtout des plus faibles et dominés. Ils veulent mettre fin à la guerre de l'eau par Bourse interposée et donner la place à un nouveau contrat mondial de l'eau et de la vie, par les élu-e-s des peuples.

En ce sens, la rencontre du 22 mars constitue une contribution à la régénération du pouvoir démocratique du politique et un premier pas sur le chemin de la promotion, urgente et indispensable, de décisions mondiales dans l'intérêt de la sauvegarde des droits collectifs universels de et à la vie. C'est un chemin de longue durée, ouvrant de nouveaux horizons et espoirs.

Pour tous renseignements, vous pouvez contacter :

L'Agora des Habitant.e.s de la Terre, initiatrice de cet évènement, en vous adressant à petrella.riccardo@gmail.com ou au +32 4 375 28 88 56 et

melissa.gingreau@gmail.com ou au +33 6.32 75 57 06

COMUNICADO DE PRENSA 15.03 2022

CUARENTA PARLAMENTARIOS DE TODO EL MUNDO SE REUNIRÁN EL 22 DE MARZO EN LA WEB

PARA « LIBERAR EL AGUA DE LA BOLSA »

Una novedad política y una primicia mundial

El 22 de marzo, Día Mundial del Agua, cuarenta parlamentarios de diferentes países se reunirán por videoconferencia con el objetivo de proponer acciones eficaces y urgentes para acabar con el sometimiento del agua y de la vida a los intereses depredadores de las finanzas globales.

Proceden de Alemania, Argelia, Argentina, Bélgica,, Burkina Faso, Canadá, Chile, Egipto,

España, Francia, Grecia, Italia, Líbano, Palestina, Portugal, Senegal, Túnez y Uruguay. La propuesta de la reunión, iniciada por el Ágora de los Habitantes de la Tierra, fue aprobada al término del Foro Europeo del Agua del 25 de enero en La Rochelle por un grupo de parlamentarios coordinados por Benoît Biteau(MPE).

Se unen para afirmar con fuerza que las decisiones sobre el valor del agua, un bien común esencial e insustituible para la vida de todos los seres humanos y otras especies vivas, así como las prioridades de sus usos, no pertenecen a los grandes propietarios y gestores financieros privados. Esto es inaceptable. Sin embargo, esto es lo que ocurre hoy, con el apoyo de los gobiernos de los países que dominan la economía mundial, lo que es aún más grave.

Contra la apropiación global y el saqueo de la vida por las finanzas

Estos grupos financieros quieren decidir el futuro de la vida en la Tierra, a través de la violencia, en una guerra sistémica en la que prevalece el dominio del más fuerte. Esto no sólo afecta al agua, sino a todos los bienes comunes esenciales para la vida (aire, energía solar, semillas, vida, conocimiento, educación, etc.).

Las empresas que dirigen las bolsas se han hecho con el poder de decisión y control. En diciembre de 2020, la Bolsa de Chicago abrió su mercado de derivados (contratos a largo plazo, entre los más especulativos) al agua. A finales de octubre, la Bolsa de Nueva York ("Wall Street") decidió abrir nuevos activos financieros que abarcan todos los elementos del mundo natural. Para ello, creó una nueva categoría de empresas cotizadas, las Sociedades de Activos Naturales (NAC). Se supone que poco a poco se convertirán en empresas privadas de apropiación y gestión del ecosistema de la Tierra, isupuestamente en nombre de la restauración y conservación de la vida de nuestro Planeta!

El Presidente de los Estados Unidos ya ha declarado su apoyo al plan de entregar el 30% del "capital natural" de América al "cuidado" de las CNA.

Restablecer la primacía de los derechos colectivos y del poder popular

Hay mucho en juego. Los parlamentarios del 22 de marzo quieren ayudar a construir una sociedad/comunidad global que respete los derechos y la seguridad de los medios de vida de todas las comunidades de la Tierra. No quieren guerras económicas impulsadas por los apetitos financieros de los más poderosos, ya que estas guerras son la forma más avanzada de guerra entre los poderosos a costa de los más débiles y dominados. Quieren poner fin a la guerra del agua por medio de la bolsa y dar paso a un nuevo contrato mundial por el agua y la vida, a cargo de los representantes elegidos por el pueblo.

En este sentido, la reunión del 22 de marzo es una contribución a la regeneración del poder democrático de la política y un primer paso en el camino hacia la urgente e indispensable promoción de decisiones globales en aras de salvaguardar los derechos colectivos universales a la vida y de la vida. Es un camino a largo plazo, que abre nuevos horizontes y esperanzas.

Para más información, póngase en contacto con

El Ágora de los Habitantes de la Tierra, iniciador de este evento, en
petrella.riccardo@gmail.com o +32 4 375 28 88 56 y

15melissa.gingreau@gmail.com o +33 6.32 75 57 06